

Ogni anno, in media, sono stati impegnati
800 mila euro per il commercio

PIANO PICCOLO COMMERCIO

Nel rendere la città più attrattiva, l'obiettivo dell'Amministrazione nel quinquennio è stato quello di rilanciare il Centro Storico e il commercio di vicinato dei quartieri, finalizzato a consolidare l'attrattività del Centro Storico a tutela e rilancio del commercio di vicinato dei quartieri.





Valorizzazione commerciale del centro storico

Dal 2018 al 2022 il Comune ha implementato, di concerto con le associazioni di categoria, un intenso programma di attività di promozione e marketing del territorio finalizzato a rivitalizzare il centro storico e migliorare l'attrattività delle aree del sistema commerciale cittadino anche attraverso la riduzione del fenomeno della dismissione degli usi commerciali nel contesto urbano e il reinserimento dei locali sfitti nel circuito economico.

In particolare, negli anni 2018, 2020 e 2021, grazie anche ad una contribuzione regionale concessa nell'ambito della L. RER 41/97, il Comune ha realizzato una serie di progettualità, per un ammontare complessivo di circa **230.000 euro**, volte alla valorizzazione del centro storico e degli spazi commerciali e artigianali di servizio sfitti.

MONITORAGGIO CONTINUATIVO DELLE DINAMICHE DELL'OFFERTA COMMERCIALE E ARTIGIANALE IN ATTO

Grazie alla collaborazione del Politecnico di Milano, è stato realizzato un monitoraggio continuativo, con l'obiettivo di individuare tutte le variazioni intercorse nel triennio 2019-2021 e definire un benchmark dei processi evolutivi/involutivi. L'indagine si è svolta in continuità con il precedente lavoro del Politecnico di Milano partito ancora nel 2016 e ha coinvolto più di 2.300 spazi localizzati ai piani terra degli edifici occupati da attività economiche o potenzialmente attivabili come tali (spazi sfitti).

Lo studio, che ha messo a confronto i dati 2016-2019 e 2019-2021, non racconta di un sistema compromesso o soggetto ad un irreversibile processo di desertificazione ma, al contrario, mostra la resilienza della rete di offerta del centro storico evidenziando, al contempo, alcuni fenomeni di razionalizzazione dei format e delle imprese insediate, per cui più di un terzo delle trasformazioni ha riguardato la riattivazione di spazi sfitti, così da superare i processi di dismissione (43, pari al 26,1% delle dinamiche avvenute).

L'andamento positivo riscontrato può ricondursi:

- alle politiche attive innovative adottate dall'Amministrazione comunale negli ultimi anni, consistenti, da una parte, nell'abbattimento della partecipazione economica a carico dei soggetti che si insediano nelle aree del centro storico Medie Strutture di Vendita (negozi da 251 mq a 2500 mq), rendendo meno appetibile aprire Medie Strutture di Vendita fuori dal centro, e, dall'altra, nell'implementazione di incentivi volti a supportare l'apertura di nuove attività, o comunque la riqualificazione di attività esistenti, nel centro storico;
- al ruolo di Parma Capitale della Cultura (2020-2021) che, pur con tutte le limitazioni che la città si è trovata a dover gestire, sta consentendo una ripresa dei flussi turistici abbastanza veloce e, di conseguenza, una aspettativa positiva da parte degli operatori economici;
- all'attenzione del Comune di Parma nei confronti di una civile convivenza tra attività economiche localizzate nel centro storico e residenzialità, che, grazie alla regolamentazione emanata, ha consentito di gestire efficacemente gli effetti della movida e, di conseguenza, di meglio qualificare le attività che ivi si insediavano.

Il 13 ottobre 2021 si è tenuto un Workshop divulgativo presso il Palazzo del Governatore a Parma dal titolo: **"Il commercio a Parma. Stato dell'arte prospettive e confronti"** volto alla presentazione dell'indagine svolta sulle dinamiche, prospettive e strumenti di tutela delle attività economiche urbane. Il workshop, oltre a restituire al pubblico



i risultati dello studio sul centro storico di Parma svolto dall'operatore economico incaricato, si è posto come momento di confronto con altre realtà urbane quali le città di Bergamo, Brescia, Mantova e Reggio Emilia.

RIGENERAZIONE DEGLI SPAZI COMMERCIALI ED ARTIGIANALI SFITTI UBICATI IN LUOGHI SIGNIFICATIVI DELLA CITTÀ

Un'azione di rigenerazione degli spazi commerciali ed artigianali sfitti ubicati in luoghi significativi della città con iniziative culturali finalizzate a sensibilizzare i residenti, e soprattutto le giovani generazioni, sulle cause della desertificazione commerciale e sull'importanza di recuperare queste abitudini.

Da qui l'ideazione di un progetto volto ad accendere i riflettori non solo sui negozi di prossimità attivi, ma anche e soprattutto su quelli sfitti localizzati nel centro storico, per trasformarli in luoghi di relazione e di socialità.

Il progetto "Botteghe a raccolta" ha trasformato cinque locali sfitti in spazi di relazione in cui gli artisti-bottegai coinvolti, svolgendo riti differenti ispirati all'arte del teatro, hanno raccontare storie, raccolto

oggetti, immagini e ricordi dei visitatori/clienti, ma anche ascoltato le loro opinioni, desideri, lamentele, suggerimenti e racconti di quartiere.

Botteghe a Raccolta, accostando l'arte al commercio di prossimità, si è quindi posto come un invito a riabituarsi all'arte della relazione "ri-abitando" i negozi sfitti.

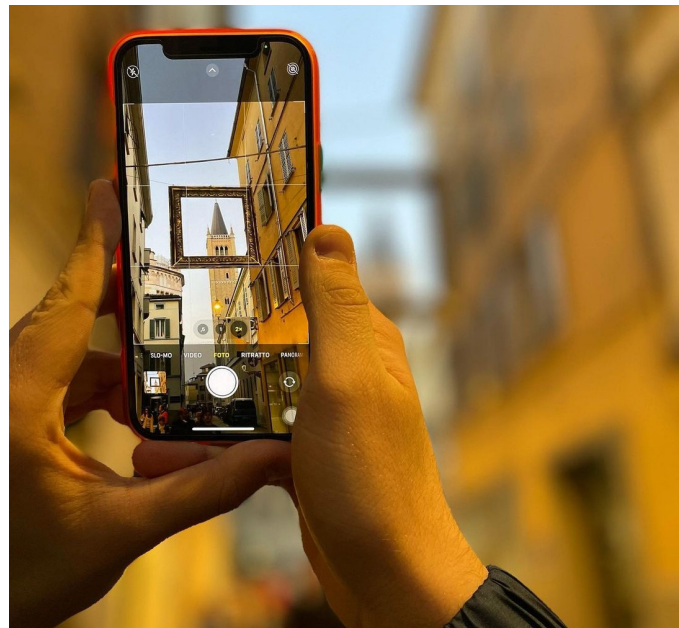
Le 1202 tracce raccolte nelle Botteghe (la bottega degli Errori in Strada Imbriani 45, la bottega delle Cose Perdute in Strada Nino Bixio 17, la Bottega dei Desideri in Borgo regale n.24, la Bottega delle Parole Importanti in Strada Garibaldi n.12 - la bottega delle Attese in Via Trento n.44) sono state esposte ed oggetto di narrazione dal 15 al 31 Ottobre in uno dei negozi sfitti aderenti al progetto S-Chiusi, edizione speciale Parma 20+21.



PARMA IN VETRINA

Il Comune, tramite un sito internet dedicato, rivolto ai proprietari di immobili commerciali sfitti, alle agenzie immobiliari, ai commercianti e a tutta la cittadinanza, ha messo gratuitamente a disposizione due alternative di rigenerazione degli spazi sfitti: la progettazione e realizzazione di tamponature ad hoc e/o pellicole adesive che riprendono immagini suggestive della città e delle sue eccellenze storiche e culturali; la trasformazione delle vetrine del negozio sfitto in punti espositivi a disposizione di commercianti ed artigiani interessati a presentare i propri prodotti e servizi di prossimità.

Da qui è nato il correlato progetto di tamponature e vetrofanie per le saracinesche e vetrine dei negozi sfitti del quartiere Oltretorrente denominato "at voj ben".



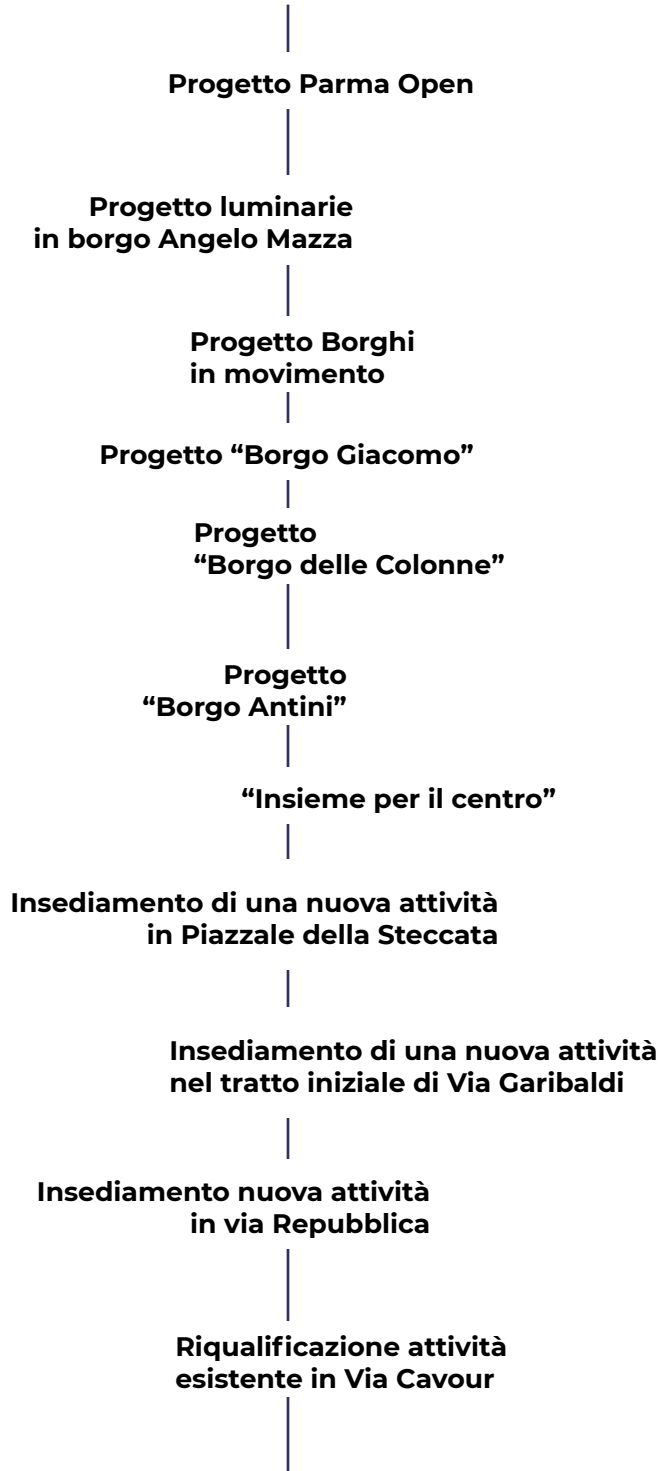
Progetti “magneti”

L'Amministrazione, posta la funzione di “magneti” esercitata dalle medie strutture di vendita (MSV), ha emanato una regolamentazione ad hoc (“criteri qualitativi per il rilascio delle autorizzazioni per le medie strutture di vendita”) volta ad abbattere la partecipazione economica a carico dei soggetti che insediano MSV nelle aree del centro storico, incrementandola, di converso, per gli insediamenti che avvengono nelle zone periferiche.

Dall'applicazione di tale regolamento, sono derivati fondi per un totale di 685.000 euro, che sono stati reinvestiti in specifiche azioni volte a promuovere e sostenere progettualità finalizzate a rafforzare, anche attraverso modalità di gestione innovative, il piccolo commercio nel centro storico e a promuovere/incentivare la collaborazione sistemica tra i commercianti.

Nello specifico, si è inteso sostenere, tramite l'erogazione di contributi a fondo perduto, progettualità ad implementazione almeno quinquennale, finalizzate a dare impulso alle attività del centro storico, soprattutto per la ripresa post pandemica, e promuovere ed incentivare la collaborazione sistemica tra le attività del territorio.

I PROGETTI REALIZZATI E IN CORSO



Politiche di agevolazioni al credito

Sempre grazie ai fondi derivanti dal regolamento per l'insediamento delle medie strutture di vendita, nel 2021 l'Amministrazione Comunale ha intrapreso, per il tramite dei Consorzi di Garanzia, una politica di agevolazione al credito, destinando risorse all'abbattimento dei costi per l'accesso al credito delle piccole e medie imprese aventi sede legale e/o unità operativa nel territorio comunale.

Beneficiari sono state le micro, piccole e medie imprese che, intendendo avviare nuove iniziative imprenditoriali e/o promuovere attività di sviluppo e ammodernamento, necessitavano di prestiti finalizzati: all'ammodernamento, ristrutturazione ed acquisto di beni strumentali attinenti all'attività di impresa (ad esempio: opere murarie per adeguamento funzionale, acquisto di macchinari e attrezzature, misure per incremento di livelli di sicurezza o abbattimento di barriere architettoniche) e al consolidamento delle passività onerose e il credito di esercizio.

La somma messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale, finalizzata al rimborso parziale o totale del TAEG, fino ad un massimo del 3% del tasso di sconto praticato sui mutui agevolati di importo massimo di € 50.000,00, rimborsabili in 60 mesi, è stata in grado di **aiutare 25 piccole e medie imprese del comune creando complessivamente un volano di più di 800.000 euro.**



Un nuovo regolamento per le attività economiche in aree urbane di particolare valore culturale

In questi ultimi anni, l'Amministrazione, con la collaborazione del Politecnico di Milano, ha predisposto un regolamento, attualmente con durata sperimentale di 9 mesi, volto a normare l'esercizio delle attività economiche ubicate nelle aree urbane di particolare pregio ed interesse storico, artistico, architettonico ed ambientale della città al fine di perseguire la tutela, il decoro e la valorizzazione del territorio del centro storico.

Sostegno al pagamento della TARI durante a pandemia

Dopo aver stanziato 4,6 milioni di euro (anche con fondi statali per ristori COVID) nel dicembre 2020 per il rimborso del 40% della Tari (destinata al commercio, a negozi di abbigliamento, pubblici esercizi, ristoranti) anche nel corso del 2021 il Comune di Parma ha stanziato ulteriori 2,4 milioni di euro per intervenire con una riduzione direttamente sulle bollette di luglio 2021 delle categorie più colpite dalla pandemia.

Mezz'ora gratuita di sosta

Istituite zone di sosta gratuita di mezz'ora per incentivare l'acquisto nelle piccole attività in via Trento, via Emilia Est da via Mantova all'arco di San Lazzaro, via Bixio e strada Imbriani da piazzale Picelli a borgo Parente.

La gratuità dell'occupazione di suolo pubblico

Al fine di consentire la ripresa delle attività economiche maggiormente colpite dalla pandemia e per garantire, ove necessario, il pieno rispetto del distanziamento interpersonale di sicurezza richiesto dalla normativa anti-Covid., l'Amministrazione ha introdotto procedure semplificate per consentire, per tutto il 2021, la più ampia occupazione di suolo pubblico e ha disposto l'esenzione dal pagamento del canone unico patrimoniale, per un valore complessivo stimato intorno a € 619.000,00, per le seguenti tipologie di soggetti economici:

- pubblici esercizi (bar, ristoranti)
- attività artigianali alimentari (per es. pasticcerie, gelaterie, pizzerie d'asporto, gastronomie e similari)
- esercizi di vicinato non alimentari (a titolo esemplificativo negozi di abbigliamento, parrucchieri, estetisti e similari)
- taxisti
- chioschi bar
- mercati agricoltori
- giostre fisse.

